

LA RICHIESTA DI PRESTAZIONI DELLA CLIENTELA ESTERA RITROVA STABILITÀ

Indagine congiunturale banche
Ticino, luglio e secondo trimestre 2016

Nel corso del secondo trimestre del 2016 il settore bancario ticinese conferma i segnali di lento miglioramento degli affari avvertiti a inizio anno. Andamento in parte condizionato dalla ritrovata stabilità della domanda di prestazioni proveniente dalla clientela estera (dopo diversi anni in contrazione) e dall'aumento delle richieste della clientela indigena, benché quest'ultima sia in rallentamento.

Per i prossimi mesi gli operatori si attendono un graduale miglioramento, senza però escludere correzioni al ribasso dei livelli di personale.

Banche

I dati del secondo trimestre 2016 confermano il lento miglioramento congiunturale del settore bancario ticinese, già avvertito a inizio anno e che succede alla fase di decelerazione osservata nel corso del 2015. In questo secondo periodo dell'anno rimarchiamo soprattutto, così come indicato nel dettaglio nel paragrafo successivo, la ritrovata stabilità della domanda di prestazioni proveniente dalla clientela estera dopo la sequela di flessioni dei periodi passati. Inoltre, complessivamente il settore registra una stabilità

dei volumi delle transazioni sui titoli e un aumento dei crediti accordati. Il 36% dei banchieri avverte un incremento dei volumi di capitali gestiti, a fronte della stabilità percepita dal 52% e dalla flessione accusata dal 12%. Parallelamente i ricavi d'esercizio trimestrali sono ancora aumentati (sebbene con meno intensità rispetto al recente passato) sospinti dall'aumento dei risultati d'esercizio delle operazioni su interesse (che rallentano il ritmo di marcia), e delle operazioni di

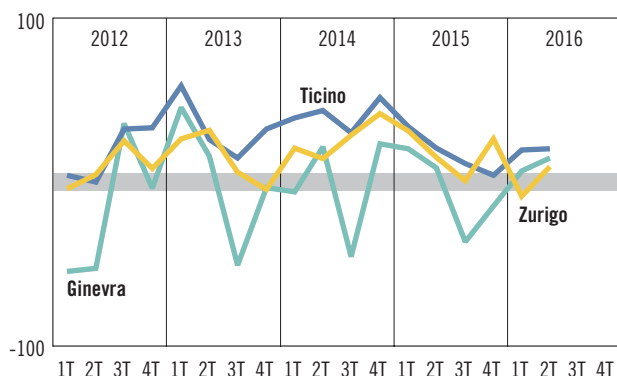
negoiazione (dopo le flessioni segnate negli ultimi due periodi). I risultati d'esercizio delle attività di negoziazione risultano stabili. Inoltre, il livello d'impiego, giudicato a luglio globalmente adeguato alle necessità, è cresciuto nel 32% degli istituti sondati, è rimasto stabile nel 31% e diminuito nel 37% dei casi. Le spese d'esercizio trimestrali sono rimaste inalterate in sette istituti sondati su dieci e aumentate in tre su dieci. In tale contesto, la situazione reddituale delle banche è migliorata secondo il 29% degli operatori, è rimasta stabile per il 46% e peggiorata per il 25%, mentre la situazione degli affari di luglio è stata giudicata buona nel 42% dei casi, né buona né cattiva nel 37% e cattiva nel 21%.

In **prospettiva** gli operatori si attendono a tre mesi un aumento dei ricavi d'esercizio e una contrazione delle spese e del livello di personale, mentre a sei mesi un graduale miglioramento degli affari.

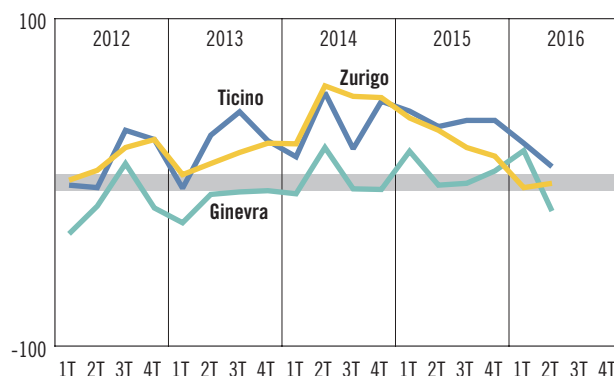
Tipologia di clientela

Nel secondo trimestre dell'anno la domanda di prestazioni della clientela estera ritrova stabilità secondo oltre

F. 1
Andamento degli affari nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2012



F. 2
Prospettive relative all'andamento degli affari nelle banche per il semestre seguente (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2012



LA RICHIESTA DI PRESTAZIONI DELLA CLIENTELA ESTERA RITROVA STABILITÀ

Indagine congiunturale banche
Ticino, luglio e secondo trimestre 2016

nove banchieri su dieci. Si tratta di un risultato da legger positivamente perché per diversi anni circa la metà degli intervistati ne dichiarava una flessione (a fronte di quote estremamente esigue di chi ne osservava un aumento). La prudenza è comunque d'obbligo in quanto gli operatori si attendono a breve nuove flessioni. Sul fronte della clientela svizzera l'aumento della richiesta di prestazioni è meno incisiva rispetto al passato. Il rallentamento coinvolge prevalentemente la domanda dei privati, mentre quella aziendale ritrova stabilità dopo la flessione del trimestre passato.

Le **prospettive** formulate dai banchieri indicano per i prossimi tre mesi un rialzo della domanda di prestazioni della

clientela svizzera (sia privata che aziendale) a fronte di un calo di quella estera.

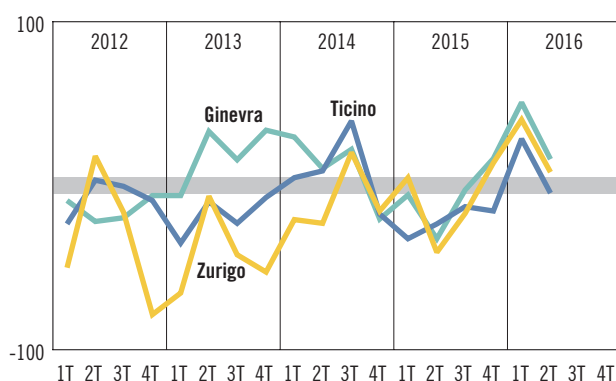
Intercantonale

Lieve miglioramento degli affari registrato anche nelle piazze di Ginevra (che conferma i segnali d'inizio anno) e di Zurigo (dopo il passo falso del primo trimestre). In entrambi i cantoni si segnala soprattutto la ritrovata stabilità della domanda di prestazioni dell'importante clientela estera, che da diversi anni registra importanti flessioni. Il tutto a fronte di una domanda interna in tendenziale crescita. Inoltre in entrambe le piazze l'impiego è leggermente aumentato, mentre spese e ricavi d'esercizio trimestrali sono rimasti invariati a Gine-

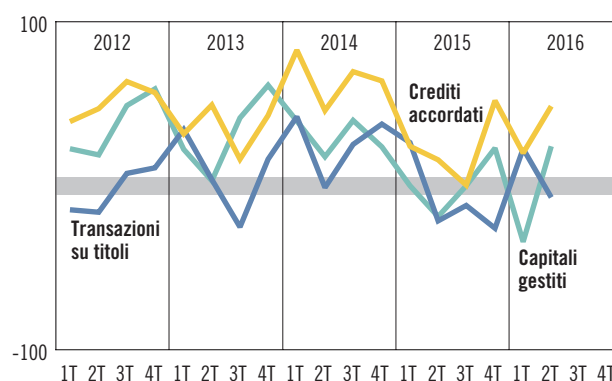
vra e in rialzo a Zurigo. In tale contesto la situazione reddituale degli istituti è complessivamente rimasta invariata e la situazione degli affari di luglio giudicata globalmente né buona né cattiva a Ginevra e buona a Zurigo.

In **prospettiva** gli operatori ginevrini si aspettano a tre mesi una stabilità della domanda di prestazioni della clientela svizzera e una flessione di quella estera, livelli d'impiego invariati e a sei mesi un lieve peggioramento degli affari. Gli operatori zurighesi prospettano a tre mesi un rialzo della domanda svizzera, stabilità di quella estera e livelli di impiego inalterati, a sei mesi una situazione degli affari stabile.

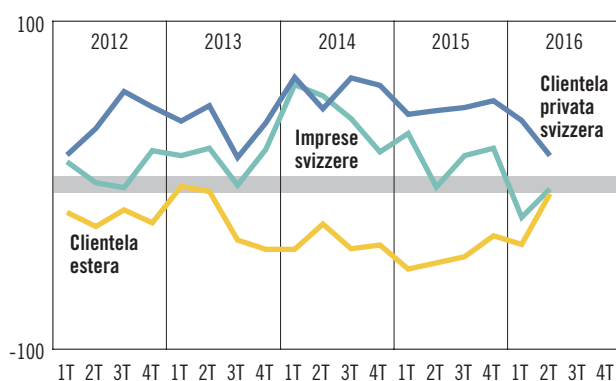
F. 3
Variazione trimestrale dell'occupazione nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, dal 2012



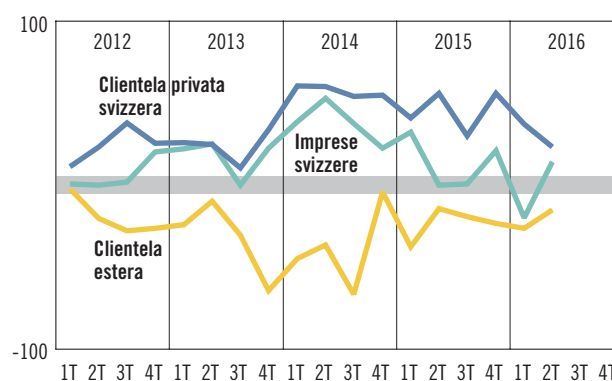
F. 4
Variazione trimestrale del volume di attività nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2012



F. 5
Variazione trimestrale della domanda di prestazioni nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2012



F. 6
Prospettive della domanda di prestazioni per il semestre seguente nelle banche (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



LA RICHIESTA DI PRESTAZIONI DELLA CLIENTELA ESTERA RITROVA STABILITÀ

Indagine congiunturale banche
Ticino, luglio e secondo trimestre 2016

L'opinione

Stabilità degli affari ritrovata? Ritengo che sia ancora presto per parlare di ritrovata stabilità. Infatti, per quel che concerne la piazza finanziaria ticinese, gli effetti della recente amnistia fiscale italiana non sono ancora definiti e le prospettive a breve termine dello scambio automatico d'informazioni non sono sufficientemente chiare per avanzare conclusioni. Vero è che i margini di guadagno sono notevolmente scesi negli ultimi anni e che i risultati d'esercizio possono essere soddisfacenti solo nella

misura in cui si riuscirà ad implementare una nuova strategia di crescita che possa tenere il passo con l'accresciuta mole di lavoro e di costi amministrativi. In particolare, per quel che riguarda la gestione patrimoniale privata, i risultati complessivi 2015 delle banche in Svizzera, appena pubblicati, indicano un quadro ancora difficile, dove a fronte di una crescita stagnante dei patrimoni gestiti, il rapporto costi/ricavi è in continua crescita.



Franco Citterio
Direttore Associazione
Bancaria Ticinese (ABT)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

12 Denaro, banche e assicurazioni